|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| \\MYBOOKLIVE\Public\1 - DOCUMENTI MUSEUM\13 - VARIE\Documenti Museum\2 - Museum.JPG | C:\Users\Administrator\Desktop\download.jpg | \\MYBOOKLIVE\Public\2 - DOCUMENTI CRASES\ITALIA - CRASES-VARIE\Logo Crases.tif |

Comunicato Stampa

**Immagini dal paese dove fioriscono i limoni**

**LA SICILIA NELLE FOTOGRAFIE DELLA COLLEZIONE DI MUSEUM, BAGHERIA**

Mostra a cura di Ezio Pagano

Testo in catalogo di Chiara Fragalà

Catalogo: I Tascabili dell’Arte n. 90

Il MUSEUM di Bagheria e Il C.R.A.S.E.S. (Centro Regionale Attività Socio-culturali all’Estero e in Sicilia) presentano la mostra “Immagini dal paese dove fioriscono i limoni” che avrà luogo il 1° agosto 2015 presso il Caboto Centre di Windsor - Canada.

La mostra è frutto di un progetto che raccoglie le immagini di ventidue autori presenti nella sezione di fotografia della collezione del *Museum* di Bagheria: Cayetano Arcidiacono, Andrea Attardi, Aldo Belvedere, Davide Bramante, Robert Cameriere, Franco Carlisi, Vittorugo Contino, Massimo Cristaldi, Ezio Ferreri, Marco Glaviano, Walter Leonardi, Giuseppe Leone, Fosco Maraini, Giò Martorana, Angelo Pitrone, Antonio Sammartano, Sandro Scalia, Ferdinando Scianna, Max Serradifalco, Fabio Sgroi, Tano Siracusa e Giuseppe Tornatore.

Lo scopo non è quello di creare una lista di tutti i fotografi che meritano di essere segnalati in una disamina della fotografia contemporanea in Sicilia, quanto, di esplorare lo spettro di espressioni che i fotografi della collezione di *Museum* realizzano nella loro personale interpretazione dell’Isola dalla quale provengono o che abitano e vivono.

Diverse le scelte compiute dai ventidue autori in mostra: alcuni decidono di realizzare immagini frutto di un evento orchestrato, altri colgono espressioni del viso o scene che richiamano l’indagine documentaria, altri ancora usano il paesaggio per avviare un percorso di riflessioni interiori oppure si spingono oltre e stratificano, creano un gioco di rimandi e riflessi per creare narrazioni complesse. I titoli delle opere guidano chi osserva e fissano alcuni elementi: sono legate a luoghi precisi, didascalici o dichiaratamente evocativi, intimi, talvolta onirici.

Le ventidue opere dichiarano come nell’immaginario collettivo che non esiste un’univoca visione della Sicilia; la ricchezza del luogo e dei suoi abitanti risiede nei contrasti, nelle infinite contraddizioni che in ciascuna delle immagini in mostra non si può fare a meno di non leggere e osservare.

LA MOSTRA VERRA’ RIPROPOSTA IN ITALIA AL CENTRO PIER PAOLO PASOLINI DI AGRIGENTO